



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI

Anno 4 n.8 – 31 dicembre 2025

30 settembre 2025 - Cedefop - Istruzione e formazione professionale (IFP) - Gruppo consultivo sull'educazione civica - L'educazione alla cittadinanza è fondamentale per la democrazia, l'equità e l'occupabilità

In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici, sfide globali complesse e la persistente minaccia della disinformazione, l'Unione europea sta intensificando il suo impegno per salvaguardare la democrazia e promuovere una prosperità duratura. Al centro di questa spinta c'è una punto cruciale: l'istruzione e la formazione professionale (IFP) non è solo un nastro trasportatore per l'occupazione, ma una pietra angolare fondamentale per la costruzione di società resilienti.

Questa convinzione è fondamentale per le principali iniziative politiche dell'UE, tra cui l'iniziativa "Unione delle competenze" e il suo piano d'azione sulle competenze di base, che evidenziano **la cittadinanza come ciò che la vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu descrive come "la quinta competenza di base"**.

Tale attenzione è rafforzata dalla dichiarazione di Herning, che chiede esplicitamente di **promuovere la competenza in materia di cittadinanza nell'IFP iniziale (IVET)** per conseguire una maggiore competitività e posti di lavoro di qualità.

Il nuovo programma della Commissione per la resilienza dei media rafforza inoltre tale agenda ponendo l'alfabetizzazione mediatica al centro della risposta dell'Europa alla disinformazione.

Avvio dello studio triennale

Per rendere operativa questa priorità, il Cedefop ha avviato uno studio triennale, ospitando la prima riunione del suo gruppo consultivo sull'educazione civica in IVET il 18 settembre 2025. Questo gruppo, che riunisce responsabili politici, parti sociali, ricercatori e organizzazioni internazionali, ha confermato che la ricerca è tempestiva e necessaria e ha fornito un feedback sui risultati iniziali della

revisione della letteratura. Lo studio esaminerà il modo in cui le competenze in materia di cittadinanza sono promosse in contesti sia scolastici che aziendali, individuerà pratiche efficaci e proporrà orientamenti per le politiche e le pratiche in tutta Europa.

IFP: un percorso verso una vita appagante

L'IFP è una tappa fondamentale per plasmare le identità politiche e la disposizione civica del 43 % dei giovani europei (di età compresa tra i 15 e i 19 anni). L'educazione alla cittadinanza è fondamentale per la democrazia, l'equità e l'occupabilità, poiché sviluppa competenze essenziali come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, competenze sempre più richieste dal mercato del lavoro moderno.

Fondamentalmente, la competenza in materia di cittadinanza deve essere considerata non solo per i suoi benefici strumentali per l'occupabilità, ma come un diritto essenziale per i discenti dell'IFP. L'IFP dovrebbe promuovere un equilibrio tra le competenze tecniche ricercate dall'industria e l'apprendimento olistico necessario per la partecipazione attiva sia sul posto di lavoro che nella società in generale. Promuovendo l'educazione alla cittadinanza, l'IFP garantisce che gli studenti siano preparati per una vita soddisfacente.

Promuovere società inclusive e democratiche

Comunità forti richiedono cittadini impegnati, capaci di dialogo costruttivo e di pensiero critico, indispensabili in un mondo segnato dalla polarizzazione. **La competenza di cittadinanza include la capacità di agire come cittadini responsabili, sulla base di una comprensione delle strutture sociali, economiche, legali e politiche. Gli esperti hanno sottolineato in particolare la necessità di rafforzare l'alfabetizzazione mediatica e di integrare la cittadinanza globale.**

Il gruppo consultivo ha sottolineato che l'integrazione della cittadinanza deve coinvolgere sia le imprese che le scuole. Inoltre, l'equità è un tema chiave; poiché l'IFPI attrae spesso discenti più diversificati, compresi i migranti, fornire sostegno civico è urgente e potenzialmente di grande impatto. Esempi di buone pratiche, come il progetto Encounter di Malta sull'apprendimento dei servizi e le scuole svedesi per la democrazia sul luogo di lavoro, evidenziano modi pratici per integrare l'educazione civica.

Gli studenti IFP, esposti ad ambienti di apprendimento pluralistici, dimostrano una maggiore inclinazione verso pratiche civiche non istituzionali come il volontariato e l'impegno della comunità. Promuovendo l'apprendimento inclusivo, l'IFP contribuisce a plasmare società più eque e inclusive, in cui gli individui possono riflettere e lavorare con gli altri per migliorare la loro situazione.

Lo studio, che dovrebbe fornire dati concreti e una guida **strategica** per i responsabili politici e i fornitori di IFP dell'UE nel 2027, sta ora entrando nella ricerca sul campo, iniziando con lavori pilota in Germania, Paesi Bassi, Norvegia e Portogallo. Seguiranno ulteriori studi di casi in Romania, Cechia, Estonia e Italia.

In definitiva, l'obiettivo di questa maggiore attenzione dell'UE, sostenuta da un importante studio del Cedefop, è garantire che i discenti dell'IFP – la futura forza lavoro e i cittadini europei – siano pienamente inclusi nella partecipazione democratica, promuovendo la pace e garantendo un futuro competitivo per tutti.

Documentazione

▪ Cedefop Europa

<https://www.cedefop.europa.eu/it>

<https://www.cedefop.europa.eu/it/news/more-job-citizenship-education-initial-vocational-education-and-training?ettrans=it>

10 ottobre 2025 - La Commissione esamina le misure di protezione dei minori su Snapchat, YouTube, Apple App Store e Google Play ai sensi del Digital Services Act

La Commissione europea ha avviato le prime azioni investigative ai sensi delle linee guida sulla protezione dei minori nel quadro del Digital Services Act (DSA). La Commissione chiede a Snapchat, YouTube, Apple e Google di fornire informazioni sui loro sistemi di verifica dell'età e sulle modalità con cui impediscono ai minori di accedere a prodotti illegali, tra cui droghe o sigarette elettroniche, o a contenuti dannosi, come quelli che promuovono i disturbi alimentari.

Il vicepresidente esecutivo per la sovranità tecnologica, Henna Virkkunen, ha dichiarato: *"Faremo tutto il necessario per garantire il benessere fisico e mentale dei bambini e degli adolescenti online. Il punto di partenza sono le piattaforme online. Le piattaforme hanno l'obbligo di garantire la sicurezza dei minori sui loro servizi, sia attraverso misure incluse nelle linee guida sulla protezione dei minori, sia attraverso misure altrettanto efficaci di loro scelta. Oggi, insieme alle autorità nazionali degli Stati membri, stiamo valutando se le misure adottate finora dalle piattaforme stiano effettivamente proteggendo i bambini"*.

La Commissione chiede a Snapchat di fornire informazioni su come impedisce ai minori di 13 anni di accedere ai suoi servizi, come vietato dai termini di servizio della piattaforma stessa. La Commissione chiede inoltre a Snapchat di fornire informazioni sulle misure adottate per impedire la vendita di prodotti illegali destinati ai minori, come sigarette elettroniche o droghe.

Per quanto riguarda YouTube, oltre alle informazioni sul suo sistema di verifica dell'età, la Commissione chiede maggiori dettagli sul suo sistema di raccomandazione, a seguito di segnalazioni di contenuti dannosi diffusi ai minori. Per quanto riguarda l'App Store di Apple e Google Play, la Commissione sta cercando di ottenere informazioni su come gestiscono il rischio che gli utenti, compresi i minori, possano scaricare app illegali o comunque dannose, tra cui app di gioco d'azzardo e strumenti per creare contenuti sessualizzati non consensuali, le cosiddette "app nudify". La Commissione sta inoltre cercando di capire come i due app store applicano le classificazioni per età delle app.

Per garantire l'efficace applicazione delle linee guida sulla protezione dei minori su tutte le piattaforme, grandi e piccole, la Commissione sta intraprendendo ulteriori azioni con le autorità nazionali per identificare le piattaforme che presentano il rischio maggiore per i bambini.

Documentazione

▪ Commission takes further action to promote a safe environment for minors

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news/commission-takes-further-action-promote-safe-environment-minors>

20 ottobre 2025 - Il commissario europeo Glenn Micallef ha presentato il Programma AgoraEU

Glenn Micallef ha illustrato il nuovo programma dell'UE, dichiarando che si fonda sul principio che "la cultura è un elemento basilare per la democrazia e la resilienza".

Lunedì 20 ottobre, i deputati della commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento Europeo hanno avuto un confronto con il commissario europeo per l'Equità intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport, Glenn Micallef, riguardo al progetto denominato AgoraEU.

Il commissario ha sintetizzato la proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale e il programma *AgoraEU* con lo slogan: "più veloce, più semplice, più forte". Il programma dovrebbe beneficiare di un finanziamento di 8,6 miliardi di euro, destinati a sostenere la diversità culturale e linguistica, la competitività dei settori creativi e la promozione dei diritti fondamentali dell'UE.

Micallef ha sottolineato che il programma è radicato nella convinzione che la cultura sia un pilastro per la democrazia e la resilienza e che la sezione dedicata alla cultura riceverà quasi 2 miliardi di euro (rispetto agli 800 milioni precedenti). Ha aggiunto che questo settore includerà anche una strategia specifica per affrontare le sfide dell'intelligenza artificiale.

Le Preoccupazioni degli Eurodeputati

Durante il dibattito, sono emerse diverse perplessità da parte dei membri della commissione:

- Zoltán Tarr (PPE, ungherese) ha espresso inquietudine per l'accorpamento dei settori 'cultura', 'media' e 'cittadinanza', paventando il rischio che questi possano "perdere la loro identità specifica". Ha anche interrogato la Commissione su come intendesse "proteggere gli artisti dagli algoritmi".
- Hannes Heide (S&D, tedesco), pur riconoscendo l'ambizione di *AgoraEU*, ha sollevato dubbi su un possibile "sottofinanziamento" del programma Erasmus+. Heide ha inoltre lamentato la mancanza di trasparenza riguardo al "controllo, al monitoraggio e alla regolamentazione" del programma, invocando al contempo un maggiore impegno per garantire l'accesso ai "produttori indipendenti".
- Laurence Farreng (Renew Europe, francese) ha chiesto un migliore riconoscimento per il settore musicale e ha sollecitato un potenziamento delle misure di "inverdimento" nei programmi. Ha citato, in particolare, l'esigenza di finanziamenti "per le attrezzature e l'isolamento acustico delle sale, e per il sostegno agli enti pubblici".

Micallef ha risposto alle preoccupazioni assicurando che la Commissione invierà "un segnale di forte sostegno" al settore mantenendo in vita il programma *Europa Creativa* e, soprattutto, raddoppiando i fondi per la cultura rispetto alla dotazione del programma precedente. Ha ribadito che *AgoraEU* ha l'obiettivo di "sostenere la pluralità culturale in Europa", migliorare le condizioni lavorative degli artisti e accompagnare la transizione digitale. La posta in gioco, ha concluso, è avere "un bilancio robusto, che ponga la cultura, i valori e la resilienza al centro della nostra Unione Europea".

21 ottobre 2025 - Nuova pubblicazione: Invito Jean Monnet 2024

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha pubblicato un opuscolo che raccoglie una raccolta di progetti attuati da scuole e università, che rappresentano gli obiettivi e la diversità del programma Jean Monnet.

Questa collezione presenta diciotto progetti Jean Monnet provenienti da quindici paesi diversi, selezionati nel 2024, che fungono da buoni esempi della presenza globale delle azioni Jean Monnet. La selezione rispetta l'equilibrio geografico, considerando vari criteri quali la novità tematica, il paese o la regione e le priorità della Commissione europea.

Documentazione

- **Consulta la pubblicazione.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/50441b94-a3ee-11f0-97c8-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

22 Ottobre 2025 - Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura - Nuova pubblicazione: Affrontare i risultati insufficienti in materia di alfabetizzazione, matematica e scienze

Ogni studente in Europa dovrebbe avere la possibilità di padroneggiare le competenze di base che aprono le porte all'apprendimento, a nuove opportunità e a un futuro sicuro. L'alfabetizzazione, la matematica, le scienze, le competenze digitali e la cittadinanza sono più che materie scolastiche: sono le basi dell'apprendimento permanente, dell'occupabilità, della partecipazione civica e della crescita personale. Tuttavia, recenti valutazioni internazionali rivelano un numero crescente di studenti in Europa che completano l'istruzione obbligatoria senza raggiungere i livelli attesi di competenze di base.

La presente relazione Eurydice analizza il modo in cui 37 sistemi di istruzione in tutta Europa stanno affrontando il problema dello scarso rendimento in termini di competenze di base".

Si concentra sulle politiche adottate o attuate a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Documentazione

- **Accedere alla relazione.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4ac3ad5a-a9c3-11f0-89c6-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

30 ottobre 2025 - DiscoverEU celebra i 40 anni di Schengen con 40 000 biglietti per giovani viaggiatori

La Commissione europea offre a 40.000 giovani un'opportunità unica di esplorare l'Europa attraverso DiscoverEU, un'azione del programma Erasmus+, in occasione del 40° anniversario dello spazio Schengen.

Per richiedere un titolo di viaggio, i giovani nati tra **il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007** devono completare un breve quiz sull'UE sul Portale europeo per i giovani. I candidati selezionati avranno l'opportunità di viaggiare

gratuitamente per un massimo di 30 giorni tra il 1o marzo 2026 e il 31 maggio 2027 e riceveranno una carta sconto per i trasporti pubblici, la cultura, l'alloggio, il cibo, lo sport e altri servizi in 36 paesi europei.

I possessori di biglietti possono pianificare i propri percorsi o ispirarsi a quelli esistenti, come **l'itinerario del nuovo Bauhaus europeo**, che comprende fermate in città belle, sostenibili e inclusive, in linea con l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo.

Un altro è **l'itinerario verde DiscoverEU**, che porta i giovani viaggiatori verso alcune delle destinazioni più sostenibili e rispettose della natura in tutto il continente, come le città vincitrici del premio Capitali verdi europee e Green Lead Award o le città che guidano la missione Città intelligenti e a impatto climatico zero. I migliori consigli verdi di DiscoverEU per viaggiare aiutano i partecipanti a pianificare i loro percorsi verdi.

L'invito DiscoverEU si apre il 30 ottobre alle 12:00 CET e durerà fino al 13 novembre 2025 alle 12:00 CET. È aperto ai candidati dell'Unione europea e dei paesi terzi associati al programma Erasmus+. I partecipanti con disabilità o problemi di salute riceveranno sostegno durante i loro viaggi, in linea con i valori del programma Erasmus+ e dell'azione DiscoverEU per l'inclusione. Ciò includerà la possibilità di viaggiare con gli accompagnatori.

Contesto

La Commissione ha lanciato DiscoverEU nel giugno 2018, su iniziativa del Parlamento europeo. Oggi fa parte del programma Erasmus+ 2021-2027.

Dal 2018, oltre 1,6 milioni di candidati hanno presentato domanda per 391.000 pass di viaggio. DiscoverEU ha fornito ai giovani una migliore comprensione delle altre culture e della storia europea e ha migliorato le loro competenze linguistiche.

L'ultima indagine DiscoverEU post-viaggio ha rivelato che questo programma ha segnato la prima volta che il 63 % degli intervistati ha viaggiato a livello internazionale in treno. Per molti, era anche la prima volta che viaggiavano senza genitori o accompagnatori adulti, e la maggior parte indicava un maggiore senso di indipendenza. Oltre due terzi hanno dichiarato che non sarebbero stati in grado di finanziare il loro pass di viaggio senza DiscoverEU.

I partecipanti sono invitati a diventare ambasciatori DiscoverEU per sostenere l'iniziativa. Il gruppo #DiscoverEU Official, in cui i giovani viaggiatori possono mettersi in contatto per condividere esperienze e suggerimenti, conta oltre 110 000 membri.

Documentazione

- **DiscoverEU**
https://europa.eu/youth/discovereu_en
- **Portale europeo per i giovani**
https://europa.eu/youth/home_en

3 novembre 2025 - Educazione all'imprenditorialità a scuola in Europa - 2025

L'imprenditorialità è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo. Consente ai giovani di affrontare le complessità di un mondo in continua evoluzione, promuovendo l'innovazione e dotandoli delle competenze necessarie per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali.

Il rapporto esplora i quadri politici, l'integrazione dei programmi di studio, la formazione degli insegnanti e le esperienze imprenditoriali pratiche.

Inoltre, la pubblicazione offre un allegato informativo e tabelle che forniscono informazioni complementari sull'integrazione dell'educazione all'imprenditorialità nel curriculum e nei quadri delle competenze degli insegnanti.

La relazione riguarda i sistemi di istruzione europei della rete Eurydice, che comprende i 27 Stati membri dell'UE, oltre a Albania, Bosnia-Erzegovina, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia e Turchia.

Documentazione

▪ Il rapporto

<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/publications/entrepreneurship-education-school-europe-2025>

11 novembre 2025 - Un'istruzione rivoluzionaria per i bambini migranti in Europa

Il progetto KIDS4ALLL, finanziato dall'UE, offre alle scuole nuovi modi per integrare i bambini migranti. Abbandonando gli approcci tradizionali, si è concentrato sull'inclusione sociale ed educativa, aiutando gli studenti a costruire fiducia e relazioni nel loro nuovo ambiente.

Per molti bambini migranti, iniziare la scuola in un nuovo Paese significa molto più che imparare una nuova lingua. Significa orientarsi in un sistema educativo sconosciuto, superare barriere sociali e trovare un senso di appartenenza.

Il progetto KIDS4ALLL si è concentrato sull'apprendimento tra pari, sugli strumenti digitali e sulle strategie pratiche per promuovere l'integrazione, piuttosto che affidarsi ai metodi tradizionali utilizzati in classe. Ha riunito un consorzio di otto paesi UE e non UE per sperimentare questo approccio con diversi gruppi di migranti, tra cui studenti rom in Ungheria, rifugiati nei campi greci e studenti di seconda generazione in Italia.

L'iniziativa è in linea con il quadro della Commissione europea sull'apprendimento permanente, che pone l'accento su competenze chiave quali l'alfabetizzazione, il multilinguismo e le competenze digitali. Strutturando l'istruzione attorno a queste competenze, il programma ha preparato gli studenti non solo al successo scolastico, ma anche alla partecipazione attiva nella società.

Documentazione

▪ Game-changing education for Europe's migrant children

<https://projects.research-and-innovation.ec.europa.eu/en/projects/success-stories/all/game-changing-education-europes-migrant-children>

12 novembre 2025 - La Commissione annuncia oltre 5 miliardi di euro di finanziamenti per lo sviluppo delle competenze nell'ambito di Erasmus+ 2026

La Commissione europea ha pubblicato il bando Erasmus+ 2026, che offre nuove opportunità di finanziamento nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport in Europa e oltre. Con un bilancio di circa 5,2 miliardi di euro per il 2026, il programma continua a investire nello sviluppo delle competenze e nell'educazione alla cittadinanza attraverso progetti di mobilità e cooperazione transfrontalieri.

Rimanendo fedele al suo sostegno di lunga data alla mobilità e alla cooperazione, nel 2026 il programma Erasmus+ sosterrà un maggior numero di partenariati e di mobilità nel settore scolastico. Questa iniziativa aiuterà le organizzazioni a testare e attuare metodi di insegnamento innovativi che favoriscano lo sviluppo delle competenze di base, sostenendo gli sforzi dell'UE in materia di impegno civico, partecipazione democratica e promozione dei valori condivisi.

Il bando Erasmus+ 2026 abbraccia la strategia dell'Unione delle competenze, che mira a migliorare lo sviluppo delle competenze per un'occupazione di qualità, promuovere l'apprendimento permanente e contribuire a rafforzare la resilienza. Inoltre, il programma continua a perseguire le sue priorità generali di inclusione, transizione digitale e verde e partecipazione democratica.

Erasmus+ continua inoltre a sostenere gli studenti e gli educatori ucraini in Ucraina, nonché gli ucraini sfollati nell'UE o in un paese associato al programma. Il bando 2026 offrirà esperienze di mobilità per motivi di apprendimento a circa 1 275 000 partecipanti. Sosterrà oltre 100 000 organizzazioni coinvolte in progetti Erasmus+, quali istituti di istruzione superiore, scuole, centri di istruzione e formazione professionale, imprese, organizzazioni giovanili e sportive.

Informazioni pratiche

Le organizzazioni che operano nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù o dello sport, quali scuole, università, centri di formazione professionale, ONG e gruppi giovanili, possono richiedere un finanziamento Erasmus+. I singoli individui (come studenti, insegnanti o giovani) possono partecipare attraverso queste organizzazioni.

La maggior parte delle domande deve essere presentata alle agenzie nazionali di ciascun paese dell'UE o associato a Erasmus+. Alcune azioni, come i grandi partenariati di cooperazione Jean Monnet, sono gestite dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Tutti i dettagli sono disponibili nella Guida al programma Erasmus+ 2026.

Erasmus+ sostiene:

- Mobilità nell'apprendimento (per studio, formazione, volontariato)
- Progetti di cooperazione
- Politiche e innovazione
- Attività Jean Monnet che offrono maggiori opportunità di insegnamento, apprendimento e dibattito

Documentazione

- **Programma di lavoro annuale 2026**
<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/commission-implementing-decision-of-5112025-on-the-financing-of-erasmus-the-union-programme-for-education-training-youth-and-sport-and-the-adoption-of-the-work-programme-for-2026>
- **Invito a presentare proposte Erasmus+ 2026**
<https://eur-lex.europa.eu/eli/C/2025/6080/oj>
- **Guida al programma Erasmus+ 2026**
<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/erasmus-programme-guide>
- **Informazioni sulla strategia dell'Unione delle competenze**
https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness/union-skills_en

13 novembre 2025 - Il rapporto Erasmus+ 2024 conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi del programma

Il rapporto annuale Erasmus+ relativo al 2024 evidenzia che il programma sta rispettando gli obiettivi stabiliti per il periodo 2021-2027. Il documento, presentato il 13 novembre durante il *Summit sull'Istruzione e le Competenze 2025*, illustra i risultati del quarto anno di attuazione e mostra in che modo le priorità del programma – sostenute da un bilancio annuo pari a 4,7 miliardi di euro – abbiano guidato le attività finanziate. **Tali priorità riguardano l'inclusione, la trasformazione digitale, la sostenibilità ambientale e il rafforzamento della partecipazione democratica.**

Secondo quanto riportato, nel corso dell'ultimo anno Erasmus+ ha sostenuto 34.400 iniziative che hanno coinvolto 85.600 organizzazioni appartenenti all'istruzione superiore, alle scuole, alla formazione professionale, all'apprendimento degli adulti, oltre che ai settori della gioventù e dello sport. Quasi un milione e mezzo di persone – tra studenti, discenti, docenti, formatori, operatori giovanili e allenatori sportivi – hanno preso parte a esperienze di mobilità o ad attività formative sostenute dal programma.

Il 2024 ha segnato anche l'introduzione di nuovi strumenti digitali, l'ampliamento dei partenariati di cooperazione e un avanzamento significativo dei lavori preparatori per l'istituzione di un futuro titolo di studio europeo.

Il rapporto sottolinea inoltre che, parallelamente alla crescita delle attività, si è ampliata la varietà dei partecipanti e dei temi affrontati. Le misure dedicate all'inclusione hanno favorito una maggiore partecipazione dei gruppi tradizionalmente meno rappresentati. Allo stesso modo, sono progredite le iniziative legate alla sostenibilità ambientale e quelle mirate a rafforzare l'impegno civico e democratico dei giovani.

Per dare continuità a questi risultati, il 12 novembre è stato pubblicato l'invito a presentare proposte Erasmus+ per l'anno 2026.

Documentazione

▪ Il rapporto

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/resources-and-tools/statistics-and-factsheets>

14 novembre 2025 - Il corpo europeo di solidarietà beneficerà di un bilancio aumentato di 175,3 milioni di EUR nel 2026

La Commissione europea ha lanciato l'invito a presentare proposte per il Corpo europeo di solidarietà 2026, in occasione del doppio anniversario: 30 anni di volontariato nell'UE, iniziato nel 1996 con un progetto pilota del Servizio volontario europeo, e 10 anni del Corpo europeo di solidarietà. Con un bilancio aumentato di 175,3 milioni di euro, il programma continuerà a consentire a migliaia di giovani di impegnarsi in azioni di solidarietà in tutta Europa e oltre.

Dalla sua creazione nel 2016, il Corpo europeo di solidarietà ha offerto opportunità che cambiano la vita a oltre 150.000 giovani e ha rafforzato la costruzione di comunità attraverso oltre 22.000 progetti di solidarietà, aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo. Il programma 2026 si basa su questi risultati e continuerà a finanziare progetti che contribuiscono alle sue quattro priorità per il periodo 2021-2027: inclusione e diversità, sostenibilità ambientale, trasformazione digitale e partecipazione democratica.

Una forte attenzione alla solidarietà nel nuovo mandato della Commissione

Nel 2026 il corpo europeo di solidarietà continuerà a sostenere le attività di volontariato, i progetti di solidarietà e le azioni di rete. Sosterrà inoltre misure di qualità e di sostegno, compresi cicli di formazione e valutazione, strumenti informatici e meccanismi di marchio di qualità per le organizzazioni partecipanti. L'azione centralizzata "Team di volontariato in settori ad alta priorità" affronterà tre priorità politiche annuali:

- Migliorare la preparazione e l'assistenza alle persone colpite da conflitti armati o catastrofi naturali, contribuendo alla nuova strategia dell'Unione della preparazione.
- Promuovere esperienze di apprendimento positive e migliorare le competenze di base per i giovani con minori opportunità, in linea con l'agenda per l'Unione delle competenze.
- Promuovere l'equità e la solidarietà intergenerazionali, garantire il dialogo e la cooperazione tra le generazioni e combattere la discriminazione basata sull'età.

Tali priorità riflettono diversi obiettivi proposti negli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2024-2029 e ribadiscono il ruolo del Corpo europeo di solidarietà quale catalizzatore per l'inclusione, la resilienza e l'empatia in un'Europa in continua evoluzione.

Una crescente richiesta di solidarietà

A seguito di un tasso di assorbimento del bilancio del 100% dall'inizio del programma, la domanda di opportunità di volontariato continua a superare i finanziamenti disponibili, con solo un giovane registrato su dieci attualmente in grado di partecipare. L'aumento del bilancio (5,6 % in più rispetto al 2025) mira ad ampliare l'accesso e a garantire opportunità eque in tutte le regioni degli Stati membri e dei paesi associati.

Il programma di lavoro per il 2026 mantiene inoltre la sua portata globale attraverso il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, con un aumento dei fondi del 17,7 % rispetto al 2025.

Come candidarsi

Le organizzazioni pubbliche e private possono presentare domanda di finanziamento nell'ambito dell'invito a presentare proposte per il 2026. Devono essere in possesso di un marchio di qualità per garantire la conformità ai principi e agli standard del programma. Le domande possono essere presentate tramite le agenzie nazionali degli Stati membri dell'UE e dei paesi associati (Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord e Turchia) o tramite l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) per le azioni in regime di gestione diretta.

Contesto

Lanciato nel 2016, il Corpo europeo di solidarietà si basa su una lunga tradizione dell'UE di sostegno al volontariato giovanile e all'impegno della comunità. Mette in contatto i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni (e fino a 35 per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari) con organizzazioni e progetti in tutta Europa e oltre.

Con un bilancio indicativo di 1,09 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, il Corpo mira a sostenere oltre 185 000 giovani in attività di solidarietà. Nel 2026 celebrerà inoltre i 30 anni dalle prime iniziative di volontariato finanziate dall'UE,

che hanno aperto la strada al servizio volontario europeo e successivamente al corpo europeo di solidarietà.

Documentazione

- **Invito a presentare proposte del Corpo europeo di solidarietà 2026**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3AC%2F2025%2F06214&qid=1763111296591>
- **Programma di lavoro annuale del Corpo europeo di solidarietà per il 2026**
https://youth.europa.eu/solidarity/organisations/calls-for-proposals_en
- **Guida al programma del Corpo europeo di solidarietà 2026**
https://youth.europa.eu/sites/default/files/inline-files/european_solidarity_corps_guide_2026_EN.pdf
- **Sezione sul portale del Corpo europeo di solidarietà**
<https://youth.europa.eu/sites/default/files/inline-files/2026-annual-work-programme.pdf>

27 novembre 2025 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" (Istruzione e gioventù)

Principali risultati

Istruzione

Competitività europea e ruolo dell'istruzione e della formazione professionale

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sul ruolo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) per la competitività e la resilienza europee, al fine di affrontare le carenze di manodopera e garantire una migliore corrispondenza tra le competenze e le esigenze del mercato del lavoro.

I ministri hanno riflettuto su come allineare meglio i programmi di istruzione e formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro e, al tempo stesso, garantire a tutti i discenti dell'IFP un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità. Hanno inoltre discusso di come aumentare l'attrattiva dei programmi di IFP e migliorare l'equilibrio di genere, in particolare per quanto riguarda i programmi STEM.

Spazio europeo dell'istruzione

Il Consiglio ha preso atto dello stato dei lavori per quanto riguarda il progetto di risoluzione sul secondo ciclo del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione (2026-2030).

La risoluzione definisce il programma di lavoro per la cooperazione a livello dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione per i prossimi cinque anni.

Erasmus+ 2028-2034

I ministri hanno preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori presentata dalla presidenza danese in merito al regolamento su Erasmus+ per il periodo 2028-2034.

La proposta di regolamento è stata pubblicata il 16 luglio 2025 nell'ambito del quadro finanziario pluriennale. Prevede un bilancio di 40,8 miliardi di euro e fonde Erasmus+ con il corpo europeo di solidarietà.

Colazione di lavoro informale

Si è tenuta una colazione di lavoro informale sul tema della mobilità nell'istruzione e formazione professionale (IFP) iniziale e superiore.

Varie

Tra gli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio figurava la relazione annuale 2025 della Commissione sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e applicazione.

Gioventù

Rafforzare la resilienza con Erasmus+

Si è tenuto uno scambio di opinioni sul tema "Rafforzare la resilienza tra i giovani con Erasmus+ 2028-2034".

La discussione si è concentrata sul modo in cui il programma Erasmus+ 2028-2034 potrebbe contribuire a rafforzare la resilienza tra i giovani in Europa, con particolare attenzione a ciò che potrebbe essere fatto a livello dell'UE per aiutare i paesi ad aumentare l'impegno civico e democratico dei giovani.

All'inizio della discussione, un rappresentante del Consiglio danese della gioventù ha presentato i risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù, tenutasi a Copenaghen a settembre nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani.

Prima colazione di lavoro informale

Si è tenuta una prima colazione di lavoro informale sul tema della promozione della resilienza e dell'impegno tra i giovani europei. Il dibattito si è svolto nel quadro del dialogo dell'UE con i giovani.

Varie

Tra gli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio figuravano i risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Competitività europea e ruolo dell'istruzione e della formazione professionale - Nota di indirizzo della presidenza**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14932-2025-INIT/it/pdf>
- **Progetto di risoluzione del Consiglio sul secondo ciclo del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione (2026-2030) - Stato dei lavori**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15586-2025-INIT/it/pdf>
- **Spazio europeo dell'istruzione (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/education-area/>
- **Dialogo dell'UE con i giovani (sito web)**
https://youth.europa.eu/eu-youth-dialogue_it
- **Rafforzare la resilienza con Erasmus+ Nota di indirizzo della presidenza**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14931-2025-INIT/it/pdf>
- **In che modo l'UE sostiene i giovani (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/youth/>

- **Regolamento Erasmus+ – relazione sullo stato di avanzamento dei lavori**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14944-2025-REV-1/it/pdf>
- **Proposta di regolamento che istituisce il programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11748-2025-INIT/it/pdf>

27 novembre 2025 – Consiglio “Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport” - Le priorità strategiche riviste nel settore dell’istruzione

Al termine della prima giornata del Consiglio “Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport”, riunitosi giovedì 27 novembre, gli Stati membri dell’UE non sono riusciti a raggiungere l’accordo necessario per adottare la risoluzione relativa al secondo ciclo del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione per il periodo 2026-2030. L’opposizione dell’Ungheria ha infatti impedito di ottenere il consenso unanime richiesto.

La posizione ungherese

Budapest contesta in particolare l’obiettivo fissato per la mobilità internazionale degli studenti all’interno dell’UE. Durante la sessione pubblica dedicata al tema, il ministro ungherese della Cultura, Balázs Hankó, ha sostenuto che la Commissione europea, attraverso le sanzioni applicate dal 2022 nei confronti di 21 università ungheresi, continua a escludere gli studenti del suo paese dal programma Erasmus+. Senza contestare direttamente la percentuale di mobilità prevista nel testo, Hankó ha criticato la decisione della Commissione di mantenere tali misure nonostante le proposte di riforma avanzate dall’Ungheria. Ha spiegato che, per ragioni “moralì”, non avrebbe potuto approvare la risoluzione nelle condizioni attuali. La bozza di testo stabilisce che il 23% dei diplomati dell’istruzione superiore debba aver svolto un’esperienza di mobilità all’estero.

Le altre priorità strategiche per il 2026-2030

Oltre alla questione della mobilità, la risoluzione interviene sulla revisione delle priorità strategiche definite nel 2021. Il nuovo quadro individua sei priorità aggiornate, che riguardano:

- il miglioramento dei livelli di alfabetizzazione,
- lo sviluppo delle competenze digitali,
- il rafforzamento dell’attrattività delle professioni dell’insegnamento,
- il potenziamento della formazione continua,
- e altri ambiti chiave della modernizzazione dei sistemi educativi.

La risoluzione propone inoltre diversi obiettivi quantitativi a livello europeo, secondo la stessa logica utilizzata per la mobilità internazionale. Tra questi:

- la quota di quindicenni con competenze insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%;
- il tasso di abbandono scolastico dovrebbe scendere sotto l’8%;
- almeno il 47% dei giovani tra i 25 e i 34 anni dovrebbe avere una formazione di livello terziario.

Documentazione

- **Il Consiglio dell’Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

28 novembre 2025 - Cultura – Media - L'Ungheria blocca le conclusioni del Consiglio dell'UE sulla libertà dei media e sull'affidabilità dell'informazione

Durante la riunione del Consiglio *Istruzione, Cultura, Gioventù e Sport* (ECJS), i ministri dei Ventisette non sono riusciti a raggiungere l'unanimità sull'adozione delle conclusioni riguardanti il valore dell'informazione attendibile e il rafforzamento di un settore mediatico libero, indipendente e sostenibile. Tali conclusioni si inserivano nel quadro del recente pacchetto "Scudo per la democrazia" presentato dalla Commissione europea. Come anticipato, l'Ungheria ha posto il veto, impedendone l'approvazione.

Gli altri ventisei Stati membri hanno invece appoggiato la proposta della Presidenza, richiamando la necessità di garantire un'informazione di qualità di fronte alla proliferazione delle *fake news* online e sottolineando l'importanza di investire nell'educazione ai media.

Il ministro danese della Cultura, Jakob Engel-Schmidt, ha espresso rammarico per il blocco ungherese, osservando che il mancato sostegno al principio della libertà dei media ha trasformato le conclusioni del Consiglio in semplici conclusioni della Presidenza.

Ha inoltre giudicato preoccupante che Budapest continui a isolarsi proprio su questioni democratiche essenziali, ritenendo che ciò rappresenti un segnale problematico su cui sarà necessario riflettere in futuro.

Nel testo delle conclusioni della Presidenza figura anche un richiamo alla tutela del ruolo dei media di servizio pubblico, considerati cruciali per garantire un accesso universale a un'informazione affidabile, insieme all'esigenza di sostenere i media tradizionali affinché possano continuare a svolgere questa funzione.

Infine, viene ricordato che l'Ungheria è stato l'unico Paese dell'UE ad opporsi anche all'adozione dell'European Media Freedom Act (EMFA), la normativa europea dedicata alla libertà dei media.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

11 dicembre 2025 - Le competenze digitali dovrebbero ricevere la stessa attenzione a scuola di lettura, matematica e scienze rivela l'ultimo Eurobarometro

Nove europei su dieci includerebbero le competenze digitali nell'istruzione a tutti i livelli, secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro. L'indagine "Future Needs in Digital Education" rivela il punto di vista dei cittadini sull'importanza delle competenze digitali nell'istruzione, compreso il ruolo degli insegnanti, l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) e i benefici e le sfide della tecnologia nell'insegnamento e nell'apprendimento.

I cittadini dell'UE concordano in modo schiacciante (92%) sul fatto che le scuole abbiano un ruolo fondamentale da svolgere nell'insegnare come far fronte ai potenziali impatti negativi delle tecnologie digitali sulla salute mentale e sul benessere. Inoltre, il 78 % degli europei ritiene che le competenze digitali dovrebbero ricevere la stessa attenzione a scuola della lettura, della matematica e delle scienze. L'80% concorda sul fatto che l'alfabetizzazione digitale contribuisce a proteggerli dalla disinformazione e dalla disinformazione.

online. Una forte maggioranza (89%) ritiene che tutti gli insegnanti dovrebbero essere dotati delle competenze necessarie per insegnare agli studenti come discernere i fatti dalla finzione online e navigare nelle complessità delle informazioni digitali.

Sebbene gli intervistati esprimano un sostegno generale al divieto degli smartphone nelle scuole (69%), vi è un ampio consenso (87%) a favore della promozione di tecnologie digitali specificamente progettate per l'apprendimento nelle scuole. Allo stesso tempo, oltre la metà (54%) riconosce che l'IA comporta sia benefici che sfide per l'insegnamento e l'apprendimento e ne chiede un'ulteriore valutazione.

I cittadini ritengono che l'UE abbia un ruolo importante da svolgere nella definizione di norme per l'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione, ad esempio in materia di protezione dei dati o IA (49%).

L'indagine Flash Eurobarometro è stata condotta online nei 27 paesi dell'UE tra il 7 e il 14 maggio 2025. Si basa sulle risposte di 25 781 europei.

Prossimi passi

L'indagine Eurobarometro contribuirà a informare gli sforzi della Commissione europea per rafforzare l'istruzione digitale nell'UE. Nel 2026, nell'ambito dell'Unione **delle competenze**, la Commissione adotterà un pacchetto sull'istruzione, comprendente una **tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali**.

Contesto

L'UE ha fatto dell'istruzione digitale una priorità. Il piano d'azione per l'istruzione digitale definisce una visione comune di un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa.

Al centro di tali sforzi vi sono iniziative quali gli orientamenti etici sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento e gli orientamenti per insegnanti ed educatori sulla lotta alla disinformazione e sulla promozione dell'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione.

Questi strumenti sono concepiti per migliorare l'istruzione digitale nelle scuole europee e garantire che tutti beneficino di un uso efficace ed etico degli strumenti digitali.

Documentazione

▪ Relazione completa dell'Eurobarometro

<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3352>

11 dicembre 2025 - Erasmus+ Sport - La Commissione europea favorevole a un rafforzamento delle risorse nel futuro programma (2028-2034)

Nel corso della giornata informativa dedicata a Erasmus+ Sport, svoltasi giovedì 11 dicembre, il commissario europeo Glenn Micallef ha richiamato l'attenzione sui limiti dell'attuale dotazione finanziaria destinata allo sport all'interno di Erasmus+, mentre la Commissione è impegnata nella preparazione della proposta per il programma 2028-2034. Ha evidenziato che, a causa della scarsità di risorse, soltanto il 14% dei progetti presentati nell'ambito del capitolo "Sport" riesce oggi a ottenere un finanziamento, nonostante a questo settore sia riservato appena il 2% del bilancio complessivo di Erasmus+.

Il commissario ha ricordato che lo sport rappresenta uno strumento essenziale per contrastare la diffusa inattività fisica in Europa e per favorire stili di vita più sani.

Ha inoltre precisato che Erasmus+ Sport privilegia in via prioritaria iniziative radicate sul territorio e accessibili a tutti i cittadini fin dalla giovane età, piuttosto che interventi rivolti esclusivamente agli atleti professionisti.

Tra gli esempi richiamati, Micallef ha citato la Settimana europea dello sport, ormai divenuta un appuntamento annuale di riferimento, capace di coinvolgere ogni anno milioni di persone in tutta l'Unione.

In questa prospettiva, la Commissione sostiene un modello sportivo europeo basato sul volontariato, sulla solidarietà tra sport dilettantistico e professionistico e su una più stretta integrazione dello sport nelle politiche pubbliche in materia di salute, inclusione e coesione sociale.

Documentazione

- **Erasmus+ Sport Info Day 2026**

<https://webcast.ec.europa.eu/erasmus-sport-info-day-conference-gasp-2025-12-11>

15 dicembre 2025 - Sessione informativa - Erasmus+ Sport 2026: Le presentazioni sono ora disponibili!

L'11 dicembre 2025 la Commissione europea e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) hanno organizzato una sessione informativa online per presentare l'invito a presentare proposte Erasmus+ Sport 2026.

Le presentazioni della giornata informativa sono ora disponibili sulla pagina dell'evento.

Documentazione

- **Sessione informativa**

https://www.eacea.ec.europa.eu/news-events/events/info-session-erasmus-sport-2026-2025-12-11_en

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>